

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 18
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - la terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Pellegrinaggio a Roma, Napoli, Pompei

Ci viene comunicato: «L'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, per mezzo di un Comitato generale italiano eletto appositamente, indice un grande pellegrinaggio a Bologna, Firenze, Fiesole, Orvieto, Roma, Napoli, Pompei, Assisi, Ancona e Loreto per il prossimo 3 settembre, al quale aderiranno i R.mi Vescovi del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia e della Romagna ed anche il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica. Il treno speciale, a cui farebbero capo con biglietto di congiunzione tutte le Diocesi suddette, partirà da Padova la sera del 3 settembre (per la Diocesi di Milano partirà da Bologna verso la mezzanotte) ed arriverà la mattina del 4 a Firenze, di dove, dopo visitata la città, i pellegrini saliranno a Fiesole per assistere alla chiusa solenne del Congresso cattolico Nazionale. Il 5 mattina partendo prestissimo da Firenze, i pellegrini arriveranno ad Orvieto in tempo di fare la S. Comunione per lucrare la straordinaria indulgenza del Giubileo Pontificio aperto da Sua Santità, per assistere alla solenne apertura del Congresso e della Esposizione Eucaristica. La sera stessa del 5 i pellegrini saranno a Roma, dove è assicurata l'udienza del Santo Padre. A Roma i pellegrini potranno visitare i monumenti dell'Eterna città in tre o cinque giorni con un giro più o meno lungo, secondo il tempo che hanno disponibile. Dopo tre giorni partiranno coloro che desiderano visitare Napoli e Pompei, riservandosi di visitare al ritorno il resto di Roma. I pellegrini sono liberi di ripartire quando vogliono entro il giro di quaranta giorni tanto per la via diretta di Firenze, quanto per quella circolare di Assisi, Ancona e Loreto, con diritto di fermarsi in quattro luoghi; ma se desidereranno essere guidati ed usufruire di un nuovo treno speciale con grande risparmio di tempo, partiranno da Roma la sera del 10 per visitare Assisi, Loreto e finalmente Bologna. «I ribassi ferroviari sono del 70 0/0; quelli di vitto e di alloggio sono certamente straordinari. A giorni sarà comunicato l'orario ed il prezzo dettagliatamente; intanto si affrettino le iscrizioni perchè col giorno 25 agosto saranno chiuse definitivamente. «I MM. RR. Parroci delle menzionate regioni hanno già ricevuto le necessarie istruzioni e dai RR. Ordinari già furono fissati i corrispondenti. Il direttore, a cui tutti possono rivolgersi, è Monsignor Gottardo Scotton di Breganze (Provincia di Vicenza).

LA PROPRIETÀ

Il diritto di proprietà privata è una delle basi necessarie ad ogni società civile, con buona pace dei socialisti. La filosofia e la Chiesa, l'esperienza e la ragione vanno d'accordo nell'affermare che tal diritto procede dalla natura umana.

65 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Enrico si assise presso la tavola, e si pose a leggere con grande attenzione la lunga lettera ricevuta. Quand'ebbe terminato il primo foglio, lo porse al padre Maret, e così fece degli altri. Alla fine il missionario notò: «Ecco avverate le sue previsioni ben più presto di quanto si credesse. «Pur troppo io me l'aspettava da molto tempo, rispose Enrico; ma quale differenza non corre tra la previsione di una simile calamità, e il sopraggiungere di essa. «E che farà ella ora? «Conviene che parta quanto più presto è possibile. Non posso fare a meno, che io considero adesso ogni francese obbligato ad obbedire al governatore, come un militare al suo ufficiale. «E sua moglie e Guglielmina? «Penso di condurle tosto alla Nuova Orleans ove saranno al sicuro, e quindi pormi agli ordini del signor Perrier. «Credo anch'io che questo sia il meglio di tutto, quantunque non vi sarebbe pericolo per esse neppure qui; noi possiamo fidarci dei nostri indiani. «Oh, sono persuasa anch'io che ognuno di loro darebbe la vita per mia moglie e per la mia figliuola; ma esse non vorrebbero

L'uomo, come essere ragionevole, è un essere previdente. Ora la provvidenza esige ch'egli sovvenga non solo al bisogno presente, ma a quello avvenire, il che non è possibile senza il possesso stabile delle cose produttive. La natura impone al padre di famiglia il dovere di nutrire e allevare i figli, e va anche più in là. I figli, riflettendo la fisionomia del padre, sono, dice l'Enciclica Rerum Novarum, quasi un prolungamento della sua persona: la natura gli ispira di preoccuparsi del loro avvenire e di costituire un patrimonio che li aiuti a difendersi contro tutte le sorprese della sfortuna durante la vita.

D'altronde il lavoro è eminentemente personale all'uomo, essendo nulla altro che le sue proprie facoltà messe in azione. Se queste facoltà si esercitano sopra un oggetto che non appartiene a nessuno, quest'oggetto mobile od immobile, materia o terreno, una volta trasformato e perfezionato, è inseparabile dal lavoro a cui deve la sua trasformazione, e appartenerà con piena giustizia al lavoratore come l'equivalente del suo lavoro. Se il lavoro riguardò oggetto appartenente ad altri, e se questo oggetto è stato trasformato in seguito a domanda del proprietario, il lavoratore sarà compensato del suo lavoro con un salario.

Queste sono le origini del diritto di proprietà.

Inoltre la proprietà è il solo mezzo di ottenere una buona gestione dei beni terreni; perchè ogni uomo amministra assai meglio ciò che gli appartiene che quanto possiede in comune cogli altri. In questo ultimo caso, ognuno fugge il lavoro e scarica sugli altri quanto è comandato a tutti in generale; è ciò che si vede spesso, per esempio, in una casa dove si trovano molti servitori.

Supporremo che i beni terreni fossero per un giorno solo, messi in comune: chi vorrebbe lavorare per il vicino, e accollarsi una fatica di cui non godrà il frutto? Ad dio iniziativa, addio sforzi, addio progresso. E quel che è peggio ancora addio pace.

Infatti, solo il diritto di proprietà può mantenere la pace fra gli uomini, e apprendere a ciascuno di contentarsi del suo.

Non è forse esperienza di tutti i giorni che il possesso in comune è fonte di querele continue?

Se tra fratelli non arrivano ad intendersi per la spartizione dell'eredità paterna, se gli inquilini d'una casa, i quali non hanno da dividersi che l'aria e l'acqua d'una stessa fontana, o d'uno stesso lavatoio, trovano il mezzo di litigare tutti i santi giorni, che cosa sarebbe della umanità quando si dovesse quotidianamente dividere ogni lavoro e ogni proprietà?

Signore Iddio, che galera diventerebbe la terra!

Consideriamo adunque le condizioni «vere,» in cui deve vivere l'uomo, sia

rimanere, è certo, e quindi sarà opportuno partire subito.

«E non ha timori per il viaggio? «No, se non perdiamo tempo. Come ho detto, da parecchio io m'era accorto che la colonia era sopra un vulcano. Il giorno della sommossa generale è ancor distante di qualche settimana, e, secondo le notizie mandate dal signor Perrier, sarà il 15 gennaio. Fino allora io credo che gli indiani si tratteranno più amichevolmente del solito perchè nulla trapeli dei loro disegni; ma poi che sarà della colonia? Il cielo aiuti tutti quelli che dovranno sostenere un assalto, secondo me terribile. La nostra vita placida e serena è al termine, ne dobbiamo lamentarcene, che è durata circa dieci anni. Non è concesso di frequente all'uomo vivere tranquillo per simile spazio di tempo.

«Io ora vado, disse il missionario, che ho molto da fare nel villaggio; ma quando avrà preso una determinazione me la faccia sapere, e così pure il dì in cui partirà. Appena il padre Maret erasi allontanato, ritornò la signora d'Auban.

«Che c'è dunque, Enrico? che cosa ha scritto il signor Perrier? L'espressione del tuo volto mi fa comprendere che vi devono essere notizie cattive. Dimmi, per amor del cielo di che si tratta. Non dovremo già separarci? Potrei sopportare ogni altro dolore, ma questo no.

«Potremo restare insieme, almeno per ora, se vuoi seguirmi alla Nuova Orleans

come individuo, sia come capo di famiglia, sia come membro del corpo sociale, e sempre la proprietà ci apparirà come il solo mezzo efficace a procurare a ciascuno e a tutti il sostentamento e la pace.

Dio adunque, volendo la società, ha voluto la proprietà. Di qui il diritto di proprietà difeso sempre, presso tutte le nazioni civili, dalle leggi divine ed umane, le quali anche ora si uniscono per difendere la società, la civiltà e la Religione.

Insensato quindi gridare contro la proprietà; gridate invece e forte perchè se ne faccia buon uso. Ed in questo prima di qualunque altro grida la Chiesa. «Ogni uomo ha diritto ai mezzi sufficienti per vivere. — L'uomo non deve tenere le cose esterne per private, ma per comuni, sì ch'egli ne faccia parte facilmente agli altri nelle loro necessità.»

Certo, nessuno è tenuto ad aiutare il prossimo togliendosi il necessario o quello della famiglia, ma quando si è provveduto sufficientemente alla necessità ed al decoro è un dovere di versare il superfluo ai poveri. Dovere se vogliamo non di stretta giustizia, al certo di carità cristiana, dovere, quindi, che non si può compiere per le vie della giustizia umana. Ma al disopra dei giudizi dell'uomo e delle sue leggi, c'è la legge divina che dice: E' più felice colui che da quei che riceve.

Il conte di Torino alle grandi manovre tedesche

L'imperatore di Germania ha invitato il conte di Torino ad assistere nel prossimo settembre alle grandi manovre dell'esercito tedesco, che si svolgeranno nelle vicinanze di Breslavia.

Anche negli anni scorsi il conte di Torino ricevette l'invito. Quest'anno però l'invito riveste speciale importanza dacchè in quegli stessi giorni si troverà a Breslavia lo czar per la visita in forma ufficiale all'imperatore.

Il conte di Torino partirà per la Germania il 28 agosto, accompagnato dagli ufficiali della sua Casa Militare.

Il Principe Massimiliano di Sassonia

I giornali danno ampie relazioni della prima Messa celebrata dal Principe Massimiliano di Sassonia, il 1.º agosto, nella Cappella di S. Giuseppe al palazzo reale di Dresda, in presenza dei reali di Sassonia; dei Vescovi di Eichstatt, di Strasburgo, di Sassonia; e di numerosi e sceltissimi personaggi, invitati alla bella cerimonia.

Mons. Vescovo Wahl, di Eichstatt, quegli che ha ordinato Sacerdote il Principe, tenne un discorso di occasione, dopo che il neo-Sacerdote ebbe terminato di leggere l'E-vangelo.

Ottantaquattro anni or sono, nella stessa Cappella si compì un'identica cerimonia nella persona di un altro Principe della Casa di Sassonia, il Principe Clemente, che divenne poi Vescovo.

ove devo andare al più presto. Il sig. Perrier mi fece sapere che il 15 gennaio avverrà una generale sommossa delle tribù indiane, le quali si apparecchiavano a far strage dei francesi. Ora siamo ancora a tempo per sfuggire al pericolo che ci sovrasta, e il governatore desidera avermi vicino, poichè crede che la conoscenza che io ho degli indiani possa riuscir giovolevole in questo momento terribile. Per il presente non mi sembra che qui vi sia da temere; tra gli abitatori dell'Illinois vi sono tanti cristiani che essi non insorgeranno mai contro di noi. Che dobbiamo fare?

La signora d'Auban non rispose subito, ma fece alcuni passi nel giardino che era diventato bellissimo grazie alle sue cure. Ella girò lo sguardo sul fiume maestoso, sull'antica foresta, su tutta la scena che stendevasi intorno a quel ridente angolo di terra ove per dieci anni poteva dire d'essere stata felice, quindi, ritornando di nuovo verso suo marito, ripeté su per giù le parole che egli aveva detto un momento prima:

«Dunque la nostra vita serena è terminata.

Dopo qualche istante aggiunse:

«Non prenderti pensiero per me, Enrico; io non domando che di seguirti.

«E ciò appunto desidero anch'io. Non che abbia paura dei nostri poveri indiani; ma chi sa che accadrebbe se fossero assaliti da vicini più forti.

«E ammesso che noi potessimo vivere

Nobili sono state le parole pronunciate da Monsignor Wahl, e commovente il punto della Messa, nel quale il novello Levita ha amministrato di sua mano ai presenti la santa Eucaristia. Alla fine egli ha dato la benedizione sacerdotale e si è cantato il Te Deum.

Il giorno successivo, in presenza del Re, dei Ministri e di altri dignitari di Corte, il novello Sacerdote ha emesso la seguente rinuncia:

«Noi, Massimiliano, Duca di Sassonia, rinunciamo, per aver ricevuto la sacra ordinazione sacerdotale, per sempre e senza alcuna riserva e come Principe della regnante Casa di Sassonia, a termini della Costituzione del Regno 4 settembre 1831, alla successione al trono ed al Fedecomesso reale di famiglia (paragr. 6 e 20) all'amministrazione e direzione nel Governo (paragr. 9), alla partecipazione ai Consigli di famiglia (paragr. 11 e 12) ed all'ingresso nella prima Camera dei rappresentanti dei varii ceti (paragr. 63), come anche a tutti gli emolumenti, avanzamenti e successioni, stabiliti per la secondogenitura nella legge familiare reale del 30 dicembre 1837. Tale rinuncia dovrà però perdere ogni efficacia, nel caso che, vacando la sede reale di Sassonia, noi dovessimo essere l'unico e vivente Principe della Casa Reale.

Dresda, 1 agosto 1896. MASSIMILIANO DUCA DI SASSONIA

Un appello per i cretesi

L'associazione Hellenismos, di Atene ha mandato un proclama alle nazioni di Europa e di America, domandando l'appoggio di tutte le genti civili in favore di Creta, che rivendica i diritti più elementari dell'umanità.

Il manifesto riassume l'importanza della maggiore isola del Mediterraneo orientale, espone gli errori della tirannia turca, reclama o la libertà completa o l'unione alla Grecia, alla madre patria, od almeno la applicazione delle decisioni del Congresso di Berlino.

Il trattato di Berlino è stato dai turchi completamente violato per Creta nel 1889, abolendo tutte le franchigie dell'isola, oggi in preda all'odio ed alla ferocia delle peggiori soldatesche asiatiche.

Il manifesto invita i Parlamenti esteri ad interessarsi della sorte di Candia ed a soccorrere con l'autorità della parola e con ogni altro mezzo i combattenti cretesi.

La Grecia intanto mobilita in segreto rapidamente le truppe, scagliandole ai confini turchi.

La voce che corre nei circoli politici, e registrata da qualche giornale, che le Potenze, vista l'attitudine dell'Inghilterra, sarebbero ora propense a lasciare che la questione di Creta venga risolta fra Grecia e Turchia a scanso di peggio, cagiona una indescrivibile agitazione.

in pace e tranquilli mentre altri combattono e muoiono intorno a noi, non vorremmo saperne di questa pace e di questa tranquillità, Enrico. Il tuo dovere è di partire, il mio di seguirti; se vi sono pericoli, affrontiamoli insieme.

«Tu mi sarai utilissima, non ne dubito, giacchè potremo essere chiamati a prender parte a una lotta terribile.

Un'ombra di inquietudine oscurò la faccia della signora d'Auban.

Alla Nuova Orleans vi sono molti europei, disse ella; non è a temere che mi riconoscano?

«Non è molto facile, credo, tanto più dopo trascorsi non pochi anni; tuttavia bisognerà esser cauti, e non sarà male che ti ritiri, per esempio, nel monastero delle orsoline, se io devo stare assente a lungo. Non mi piacerebbe che ravvisassero in te la signora di Moldau.

«Eravamo troppo contenti qui, Enrico, e già da qualche tempo io aveva come un triste presentimento.

«E vorresti seguire i presentimenti? Io non credo che ci sovrasti un gran male come tu immagini. Avremo la noia di dover abbandonare questo caro soggiorno, ma ci è di conforto l'idea che lasciamo il bravo Dubois, il quale vigilerà sui nostri beni mentre siamo lontani. Antonio può venire con noi. Intanto sarà bene far conoscere a Mina il viaggio che stiamo per intraprendere.

(continua).

ITALIA

**Brescia — Arresto di agenti ferroviari.** — Vennero arrestati domenica cinque facchini ferroviari e parecchi carrettieri per furto di merce spedita da Bologna alla ditta Rizzi.

La direzione della Rete Adriatica emanò in proposito severe disposizioni.

**Napoli — Il Cardinale Sanfelice.** — L'ottima *Discussione* di Napoli porta in capo al suo numero di sabato queste parole:

« Nell'ora stessa che il *Pungolo Parlamentare* « si telegrafa » ieri da Roma che notizie allarmanti circa la salute del nostro Arcivescovo Card. Guglielmo Sanfelice erano pervenute da Cava dei Tirreni, e si soggiungeva « per particolari informazioni » che il Cardinale Sanfelice ieri aveva peggiorato tanto « da far temere una catastrofe »; in quell'ora istessa l'Amatissimo nostro Arcivescovo ricaveva nella Badia di Cava dei Tirreni una Commissione del nostro Capitolo Metropolitano, recatasi colà per onsequiare il nostro Purporato Pastore, composta degli Ill.mi e Rev.mi Canonici: Mons. Carbonali Vicario Generale, De Luca Segretario del Clero, Provitera Cellulario del Capitolo, Granata Segretario delle Monache.

L'Emo Cardinale Arcivescovo, il quale ieri sentivasi meglio che nei giorni antecedenti ed era assai più sollevato del solito, avvertito dall'arrivo dei Canonici, andò loro incontro sino al limitare della prima sala e poscia li condusse nella sua stanza da letto; dove s'intratteneva a conversare con essi oltre un'ora parlando di varie cose.

Venne pure ricevuto Monsignor De Luca e il Reverendo Padre Maiello, i quali insieme ai Canonici furono trattati a prauzo da Sua Eminenza.

Da quanto abbiamo detto ognun vede con quanta leggerezza, per non dir altro, si spacciano dalla stampa liberale le notizie che riguardano il nostro Eminentissimo Cardinale, Arcivescovo, il quale, se non può dirsi in buone condizioni di salute, queste, grazie a Dio, non son tali da autorizzare o scusare le notizie allarmanti della stampa liberale.

Le voci dunque d'aggravamento della malattia dell'Eminentissimo Arcivescovo, spacciate iersera e stamattina dai giornali liberali della città, non hanno alcun fondamento, e noi siamo stati autorizzati a smentirle.

**Pavia — Il cadavere di una donna in un sacco.** — L'altro ieri in aperta campagna a Valle Salimbeni (Belgioso) si rinvenne in un sacco, sotto un mucchio di terra, il cadavere di una donna in istato di putrefazione.

Sono accorse sul luogo le autorità e la pubblica sicurezza per indagare sulla scoperta di questo orribile delitto.

**Roma — Arresto di un socialista anarchico.** — Mentre rincasava, venne arrestato per contravvenzione il fornaio Pietro Calcagno, noto anarchico, ancora sottoposto alla sorveglianza speciale. L'arresto ha un'importanza perché il Calcagno ed altri amnistiati sostengono in base a sentenze di cassazione, di non doversi sottoporre più alla sorveglianza, mentre la questura, in ispecie dopo la recente circolare di Ruffini sulla sorveglianza agli amnistiati, crede suo dovere e suo diritto di arrestare il contravventore.

ESTERO

**Francia — Le barbarie delle "corride".** — Un dispaccio di ieri l'altro ci informava dei disordini avvenuti ad una corrida a Marsiglia, e dell'incendio all'arena. Ora sul fatto si hanno questi maggiori particolari da Marsiglia, 10:

Le corride dei tori, per le quali vi era tanta aspettativa, dettero luogo a gravissimi disordini nel modo in cui vennero eseguite. Era una torrida con dieci *toreadores* donne, alla spagnuola, cioè con la morte dei tori.

Il pubblico, numerosissimo, cominciò a reclamare e a tumultuare perché vide allontanarsi quattro tori dalla pista.

Avendo poi chiesto che i tori fossero uccisi, ed essendo stato negato il permesso di dar loro la morte, la folla, inferocita, dopo aver gottato nel circo le pazche e le sedi, dette fuoco a queste ed alle arene che furono completamente distrutte dalle fiamme. Mezz'ora dopo giunsero i pompieri ma dovettero limitarsi a gettare acqua sui ruderi fumanti.

— A Nimes nelle corride furono uccisi 6 tori.

**Giappone — Terribile disastro.** — Scrivono da Kumamoto (Giappone) 26 giugno al *Journal de Genève*:

Dal giorno 18 in cui ricevemmo la prima notizia, ogni bollettino ufficiale aumenta le proporzioni del terribile disastro che ha colpito il nord. Non se ne saprà tanto presto la grandezza, il distretto devastato avendo quasi 200 miglia da Sudai fino all'estremità nord dell'isola, lungo una costa rocciosa e accidentata. Secondo le notizie che si hanno, la catastrofe supera il terremoto del 1891; forse sorpasserà la terribile convulsione che abbatté mezza Tokio nel 1855.

Non vi è città o villaggio che non abbia più o meno sofferto, fino a due miglia entro la costa. Parecchi villaggi furono completamente distrutti; una località è addirittura scomparsa, sia che la costa sia stata inghiottita, sia che le acque non si siano ancora ritirate. L'ultimo rapporto del prefetto di Yonate fa scendere a 25,000 il numero dei morti e a 5000 le case distrutte. Nella provincia di Miyagi i morti si elevano a 2,500 e in quella di Aomari si contano 800 morti e 4,800 case distrutte.

Disgraziatamente le liste non sono definitive; una gran parte dei disgraziati fu portata via dalle onde e si conoscerà il totale delle vittime soltanto sottraendo dall'ultimo censimento il numero dei sopravvissuti. Questi sono in generale uomini fatti, le donne e i bambini non avendo avuto il tempo di fuggire.

Naturalmente i racconti dei testimoni oculari non concordano tra loro. Era il 15, giorno di festa, la festa delle ragazze, una delle più popolari. Tutta la popolazione si era data all'allegrezza, salvo pochi che erano a pescare. Verso le sette e mezza una forte scossa si fece sentire, seguita da molte altre, sino alle nove, ora in cui vi fu una scossa più forte di tutte. Un quarto d'ora dopo un ruggito fu inteso dalla parte del mare,

seguito dal grido: *tsou nami* (la marea). Quelli che poterono, fuggirono verso le alture. In tre minuti, l'onda, alta 30 piedi, sopraggiunse, schiacciando ogni cosa davanti a sé. Secondo parecchi testimoni, la prima ondata, fu seguita da due altre minori.

A quanto pare le località site in fondo ai golfi più stretti soffersero di più. A Kamaischi, fiorente città mineraria, 5000 dei suoi 6000 abitanti, furono inghiottiti, tutta la città essendo situata, salvo qualche casa sopra un'altura.

Il villaggio di Taiosi, prima del disastro, contava 460 case e 2600 abitanti. Duemila quattrocento persone annegarono e non restano in piedi che 70 case, situate sopra una collina. I sopravvissuti sono paralizzati dallo spavento. Più di 160 pescatori di questo villaggio erano alla pesca e non seppero della catastrofe che al loro ritorno, quando trovarono le loro capanne crollate e le loro mogli e i loro figli morti o scomparsi.

Si può giudicare delle proporzioni dell'onda dal fatto che dei battelli che si trovavano a un chilometro dalla costa non osarono d'insolito: l'onda immensa li aveva sollevati così dolcemente che non se ne accorsero nemmeno.

Quanto all'origine del cataclisma, furono emesse diverse ipotesi. Le due più probabili sono: una eruzione in fondo all'oceano o un abbassamento del terreno vicino alla costa. A circa dieci miglia al largo, il fondo precipita d'un tratto a più di diecimila piedi; non è improbabile che una parte molto estesa di terreno si sia staccata dalla costa e sia precipitata nell'abisso, il che spiegherebbe le scosse che precedettero il disastro.

Dalla Provincia Cividale

11 agosto 1896.

**Feste Patronali di San Donato** che avranno luogo venerdì 21 agosto 1896.

Ore 10 1/4 — « Messa Solenne » a tre voci d'uomini, quintetto d'arco, timpani ed organo, scritta per l'occasione dal Maestro R. Tomadini. « Graduale Offertorio » anno 1857 Maestro Candotti.

Ore 11 1/2 — « Processione » con la Reliquia del Santo, e con l'intervento della Banda Cittadina.

Ore 4 pom. — « Vesperi » Salmi (anno 1860) Inno (anno 1855) Maestro Candotti orchestra come sopra.

Ore 5 1/2 pom. — Concerto della Banda Cittadina in Piazza Paolo Diacono. — Programma: 1. Marcia, Filippi — 2. Sinfonia « Guerra in quattro » Pedrotti — 3. Rimebranze di Bellini, Donizetti — 4. Pezzo sinfonico, R. Tomadini — 5. Scena e Finale II. « I Lituani » Ponchielli — 6. Marcia, Cavallini.

La Commissione.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 18 agosto — s. Ippolito m

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni Domani, 18 — Gorizia — Sacile — S. Odorico.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 12 AGOSTO 1896

Udine-Riva — Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 17.4 | Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 15.2 | Vento N W  
Barometro 750. | Press. stazionario

Jeri vario

Temperatura: Massima 23.4 — Minima 17.6  
Media 19.815 — Acqua caduta mm. 3.

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 5.5 | Leva ore 9.7  
Passa al meridiano > 12.11.87 | Tramonta 20.37  
Tramonta > 19.18 | Età dei giorni: 3

Voti della Città e Pievi alle Grazie

A perpetua memoria delle grazie ottenute abbiamo le votive anniversary processioni delle Pievi e delle Comunità al Santuario. Che se per essere alcune state canonicamente commutate in altre opere religiose dall'Autorità Ecclesiastica, altre impedito dalle sfavorevoli congiunture dei tempi, non si veggono più quelle lunghe file di villicci preceduti dai gonfaloni e Stendardi col loro Clero traversare i Borghi della Città cantando divotamente le lodi della Eccelsa Signora Madre di Dio, non si creda che esse fossero poche. Fino al 1670 le Pievi di Nogaredo di Prato, Martignacco, S. Leonardo sopra Cividale, Pradamano, Colloredo, Codroipo, S. Vito di Fagagna, Orgmano, Balsadella, Faedis, Tricesimo, San Giovanni d'Antro, Qualso, Tarcento, Premariacco, Gonnars, S. Margherita venivano (e parecchie vengono tutt'ora) a sciogliere i loro voti al Santuario.

Udine poi la città prescelta da Maria per risiedervi Patrona e Protettrice in questa sua miracolosa Immagine, come quella che specialissimi favori otteneva, dovea specialmente mostrarsi grata. Il Borgo d'Aquileia si recava ogni anno in processione a presentare la propria offerta votiva, e ciò stesso faceva quello di S. Lucia, e due volte nel mese di Giugno il borgo di Prachiuso.

Delle due processioni votive che la Comunità di Udine decretò di fare annualmente in perpetuo al Santuario delle Grazie in ringraziamento della cessazione della pestilenza del 1599, e dell'estinzione del Colera del 1836 colla offerta di torcie e ceri, abbiamo già parlato. Dal 1479 in poi fino ai

giorni presenti, quando alla Città minacciavansi paurosi avvenimenti o la mano di Dio per richiamare amorosamente i cittadini sulla via della verità, della religione, della virtù, e ritrarli da dottrine perverse o da cattive consuetudini inchinava verso noi il vaso dei suoi flagelli, gli Udinesi ricorsero sempre alla Madonna delle Grazie o a implorare la preservazione, o a ringraziare per la liberazione. Fu protezione della Madonna delle Grazie se nell'anno 1511 la Città di Udine non andò affatto distrutta; mentre nei giorni 27 e 28 Febbraio una sommossa di 6000 armati ne intentò l'eccidio, nel giorno 26 Marzo il terremoto rovinò il vecchio castello e tutte le case circostanti fino alle radici del colle e nei mesi seguenti infuriò così micidiale la pestilenza che morirono più migliaia di persone: se non fu incenerita nella spaventosa giornata del 6 Ottobre 1552, nella quale, notano gli storici nostri, che nella Città e nei pressi caddero più di cento folgori: se nel Giugno 1724 non fu abbattuta dalle acque, mentre il Torre, rotto ogni argine presso il Villaggio di San Bernardo, venne furioso correndo contro Udine, atterrò i ponti della fossa alle porte di S. Lazzaro, di Villalta e di Poscolle, fece crollare parte della muraglia dietro la Chiesa di S. Giorgio; ed inondò il Borgo di Grazzano: se nel 1836, e nel 1855 non fu disertata dal colera, il quale irruppe tutte le due volte con tanta furia, che pareva non avesse a camparne un vivente: se non ebbe a rimanere in gran parte incendiata o rovinata nella sera del 21 Aprile 1848, sotto quasi tre ore di bombardamento. Noi non ricordiamo qui che i sommi fatti della protezione di Maria sopra gli Udinesi, mentre a spogliare gli Annali della Città nostra se ne farebbe una catena non mai interrotta. Della persuasione e fiducia degli Udinesi che ogni bene, ogni prosperità ad essi provenisse da Maria, invocata e venerata nella sua Immagine miracolosa, ci basta per ogni altro argomento che il Veneto Luogotenente, che mutavasi ogni anno, o tutto al più durava un biennio, venendo a reggere la Patria, faceva in tutta formalità la prima visita a Maria Santissima delle Grazie, e finita la magistratura, sceso dalla sua residenza per partirsene, recavasi in treno al Santuario a ringraziare la Madonna, e prendere da Lei congedo.

Il pellegrinaggio di domenica 23 Agosto a Udine per il giubileo dell'incoronazione della B. V. delle Grazie, promette di riuscire splendido: sarà una vera dimostrazione di amore, di venerazione alla gran Madre di Dio da parte dei friulani.

Tutte le parrocchie saranno largamente rappresentate e noi, come abbiamo fatto anche per il pellegrinaggio di Padova, pubblicheremo a tempo debito il numero dei pellegrini che interverranno da ogni singola parrocchia.

Parecchi Comitati, ed Associazioni Cattoliche verranno in *corpore* coi loro vessilli e col distintivo sociale per prendere parte alla solenne processione della mattina del 23, lungo gli spaziosi viali del Giardino. E la processione riuscirà proprio solenne per il concorso di tutte le parrocchie della città coi loro gonfaloni, degli istituti ed associazioni cittadine e provinciali, del Clero, del Capitolo metropolitano e dei Vescovi. La venerata immagine sarà portata da otto sacerdoti in dalmatica e la precederanno alcune bande, che ai canti devoti, alterneranno pezzi musicali di genere sacro.

Avviso ai pellegrini

Per prendere parte al pellegrinaggio di domenica 23 agosto a Udine, è necessario presentarsi al proprio Parroco o Cappellano e ritirare la tessera, assieme ad una crocetta di stoffa bianca, che benedetta, si porterà sul petto durante la funzione. La quota per la tessera è di cent. 10 per tutti i pellegrini che si portano a Udine a piedi o con altri mezzi di trasporto che non siano la ferrovia, e di cent. 25 per quelli che approfittano della ferrovia. Però pagheranno soltanto 10 cent. anche i pellegrini in partenza dalle seguenti stazioni: S. Giovanni di Manzano, Buttrio, Tricesimo, Beana del Rojale, Pasian Schiavonesco, Cividale, Moimacco, Remanzacco, S. Maria la Longa, Risano, Palmanova.

Chiavris, Rizzi-Colugna, Cormor (Cotonificio), Plano-Torreano, Ceresetto, Martignacco, Villalta-Ciconico, Fagagna e Madrisio.

Durante le funzioni, l'ordine sarà regolato da membri della Società catt. di Mutuo Soccorso di Udine, coadiuvati da guardie di P. S.

Per prendere parte alla processione

Tutte le associazioni cattoliche, comitati, confraternite ecc. che desiderassero prendere parte alla solenne processione della domenica 23 agosto, con o senza vessillo, sono pregate ad iscriversi in tempo, e non più tardi del giorno 19, indicando il numero dei soci che interverranno.

I rev.mi sacerdoti sono pregati a portare con sé la cotta.

Una festecciola all'asilo infantile dell'Immacolata

Ieri, gentilmente invitato, ebbi il bene di presenziare insieme a S. E. Ill.ma e Rev.ma

Monsignor Antivari Vescovo di Eudossiaide, e dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Zucco degnissimo Rettore dell'Asilo dell'Immacolata, il Saggio finale dell'anno scolastico. Molto bene riuscirono le prove; anzi, se si considera l'età dei bimbi e delle bimbe dai tre ai sei anni, devo dire che la riuscita superò ogni aspettazione.

Pronti e facili a rispondere alle interrogazioni loro fatte riguardanti la religione, sia in dottrina che in storia sacra; e precise le nozioni di nomenclatura nonché i primi rudimenti di ginnastica.

Divergenti i giuochi cantico-ginnastici l'Orologio ed il Ruscello e molto esilarante lo scherzo-comico: I musicanti.

Brevi e semplici poesie e fanciulleschi canti intermezzarono la festecciola, che lasciò a tutti un grato ricordo. Si compì il modesto trattamento con la dispensa dei premi fatta da S. E. il Vescovo, che si compiacque concludere la festa con poche semplici, ma ben appropriate parole, con le quali dichiaravasi contento di aver passato un'ora così bella in mezzo a quei bimbi, rammentando la dolce soddisfazione che provava il Divin Maestro nel trovarsi in mezzo ai fanciulli ed esortando quei bambini a imitarla il fanciulletto Gesù, specialmente nell'obbedienza ai loro superiori.

Ed ora un plauso di cuore alle Suore della Provvidenza che, con tanta pazienza e con tanto spirito di sacrificio, senza mondani compensi, attendono all'educazione religiosa e morale di quasi duecento bambini d'ambo i sessi; ed una lode sincera alla R. M. Superiora dell'Asilo che, con tanta alacrità e disinvoltura, a tutto provvede e tutto dirige.

Uscii di là, dicendo a me stesso: Oh! se tutti gli asili e tutti gli Istituti d'educazione fossero animati da quello spirito, quanto bene sarebbe d'aspettarsi dalle future generazioni, e quale opera meritoria farebbero quelle persone abbienti se colle loro elargizioni provvedessero al maggior incremento dell'Asilo dell'Immacolata.

Mercoledì, 12 agosto 1896.

Don Luigi del Bianco.

Consiglio Provinciale

Nella seduta ch'ebbe luogo l'altr'ieri, assistente il R. Prefetto quale Commissario governativo, assunse la presidenza il consigliere anziano dott. Domenico Barnaba.

Il deputato Perissuti commemorò il defunto ingegnere Simonetti, già membro del Comitato Forestale e per vari anni consigliere provinciale.

Il Presidente della Deputazione co. Gropplero commemorò il deputato avvocato Orsetti, il quale fu pure consigliere e deputato provinciale.

Il Consiglio si associò a queste commemorazioni.

Venne rieletto a Presidente il co. Mantica, con voti 28; eletto a Vicepresidente il comm. Andrea Milanese, con voti 21.

Prima di passare alla nomina del segretario, il dott. Cucavaz dichiarò che, se confermato, non potrebbe accettare.

I voti si concentrarono sul co. Camillo Di Zoppola, eletto con voti 28.

A Vicesegretario fu eletto il nob. dott. Giovanni Querini, con voti 20.

Il nuovo ufficio di presidenza assunse il seggio.

A membro supplente della Deputazione provinciale venne eletto il dott. Antonelli di Palma, con voti 24.

Per la Commissione di scrutinio.

Cucavaz ebbe voti 22; Moro ing. Francesco, Coren, d'Attimis Maniago e Da Pozzo, voti 16 per ciascuno. Il dottor Cucavaz fu proclamato Presidente; Moro e Coren membri effettivi; D'Attimis Maniago e Da Pozzo membri supplenti della Commissione stessa.

A revisori del conto provinciale 1896 vennero eletti a primo scrutinio: Marsilio con voti 24, Billia con 21. In secondo scrutinio, Cavazzerani con voti 21.

A membro del comitato forestale è stato eletto l'ing. Severo Coletti con voti 24.

Eletti a membri della Giunta provinciale di statistica il cav. dott. Vincenzo Joppi e il dott. cav. Fabio Baretta.

Eletto a membro del Consiglio di amministrazione del Legato Sabbatini il comm. Paolo Billia.

Nominati membri effettivi della Commissione elettorale provinciale i signori Cavazzerani, de Brandis Enrico e Gattorno Giorgio.

A membri supplenti della stessa commissione vengono eletti: Moro ing. Francesco e Braida cav. Francesco.

Il cav. Giacomo Gabrici è proclamato eletto membro del consiglio di amministrazione del Convitto nazionale di Cividale per il biennio 1897-98.

All'unanimità si approva l'ordine del giorno con cui si ratifica la delibera adottata in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale per aumentare di lire 4000 lo stanziamento assegnato alle manutenzioni stradali; a ciò per provvedere a maggiore spesa occorsa nel 1895.

Senza veruna discussione il consiglio prende atto del conto morale provinciale 1895 della amministrazione prov.

Sul Conto consuntivo 1895. Milanese elogia la Deputazione che seppe chiudere l'esercizio 1895 con un avanzo, benché abbia provveduto alla Caserma dei Reali Carabinieri in Udine, senza uopo del mutuo accordato dal Consiglio.

Il deputato Renier risponde alle osservazioni mosse dai revisori dei conti.

Il consigliere Marsiglio, premessa una dichiarazione che suona elogio alle Deputazioni provinciali, contropone alle obiezioni che il Deputato Renier fece ai revisori e propone di aggiungere un comma, secondo il quale il Consiglio approva le somme inestimabili in attivo del Conto consuntivo 1895 in lire 55,827,83.

Interloquiscono poi in questo argomento i consiglieri Moro, Coren, Deciani, Lacinchi e i deputati: Gropplero, Renier e Roviglio.

Approvati l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione coll'aggiunta suggerita dal consigliere Marsiglio. Dal voto, la Deputazione provinciale si astenne.

\*\*\*

Sulla sistemazione del tronco della strada provinciale di seconda serie, detta del Monte Croce, dall'abitato di Chialina a quello di Comeglians, parlano contro i consiglieri Milanese e Billia; rispondono loro i deputati Renier e Roviglio.

Milanese insiste nella proposta sospensiva. Da Pozzo e Marsilio propugnano la proposta deputativa.

Di Prampero propone una aggiunta la quale fissa il massimo della spesa in lire 40000.

Il deputato relatore Roviglio accetta questa aggiunta; e dichiara, in nome della Deputazione, che, ultimata la sistemazione della strada fino a Comeglians, non verrà per l'avvenire domandata prosecuzione di altri tronchi, come mostrano di temere i consiglieri Billia e Milanese.

Questi prendono atto di tale dichiarazione e ritirano le loro proposte.

Così l'ordine del giorno della Deputazione, con l'aggiunta avanzata dal consigliere Di Prampero, è approvato all'unanimità.

\*\*\*

Sul rimborso ai Comuni di due terzi della spesa per la manutenzione della strada Udine-S. Daniele, approvata la proposta della Deputazione. Anche il bilancio preventivo 1897 dell'Ospizio provinciale Esposti e Partorienti, è approvato all'unanimità.

\*\*\*

Accordasi il sussidio di lire 300 per una volta tanto alla Commissione per la pesca fluviale e lacunare della Provincia di Udine. Il Bilancio preventivo 1891 dell'amministrazione provinciale è pure approvato.

\*\*\*

Il Consiglio accetta la proposta deputativa, con cui viene respinta la domanda del Sindaco di Comeglians perchè il giovane Luigi Strizzai, cieco, fosse collocato a spese della Provincia nell'Istituto di Padova.

Approvati di fissare in annue lire 411,50 la pensione al dott. Giuseppe Francesconi.

Terminata la trattazione di tutti gli oggetti proposti all'ordine del giorno, la seduta è levata alle ore 16.

**Fiera di S. Lorenzo**

Giorno 11. — Il tempo inconstante delle prime ore del giorno ha certamente influito ad impedire la venuta d'un maggior concorso di animali di quello verificato, che risultò di: 130 buoi, 260 vacche, 30 vitelli sopra l'anno e 55 sotto l'anno.

I prezzi si mantennero al livello del primo giorno. I subiti negozianti toscani fecero la maggior incetta nei vitelli.

Andarono venduti circa 20 paia di buoi, 55 vacche, tutti i vitelli sopra l'anno e 20 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: Buoi al paio da L. 780 a 986; vacche nostrane da L. 220 a 360; slave da L. 75 a 135; vitelli sopra l'anno da L. 205 a 275, al paio L. 440 e 590; sotto l'anno da L. 45 a 160, ed uno di circa 8 mesi bellissimo a L. 226.

Circa 118 cavalli e 9 asini. Venduti circa 3 cavalli a L. 60, 80 e 120 e 2 asini a lire 1,50 e 2,50.

**Vigilanza finanziaria sui laghi. Concorso ai posti di macchinista e fuochista.**

L'Intendenza di finanza avvisa che con Ministeriale Decreto 8 corr. fu prorogato a tutto il 20 andante il termine per la presentazione delle domande di concorso per l'assunzione di 16 macchinisti e 30 fuochisti da assegnarsi alle torpediniere in servizio di vigilanza finanziaria sui laghi di Garda, Maggiore e di Lugano e sulla Laguna di Venezia.

**La siratto alle monete estere**

Il direttore generale del tesoro ha diramato la seguente circolare:

«La Direzione generale del Tesoro ha constatato che, nonostante le disposizioni date per diffidare il pubblico a non accettare monete di qualunque conio estero, queste continuano a circolare in molte città del regno e ad essere introdotte di contrab-

bando, come lo provano le numerose contravvenzioni relative

«Si ritiene perciò opportuno di ricordare l'avviso che, a tale riguardo, venne pubblicato a cura della stessa Direzione generale del tesoro con invito alle Direzioni compartimentali del lotto ed ai magazzinieri di generi di privativa di ricordare rispettivamente ai ricevitori del lotto, agli spacciatori all'ingrosso e ai rivenditori il pericolo di perdita cui vanno incontro accettando moneta erosa di conio estero.

**Il Direttore Generale: R. SANDRI.**

**Una forchetta-coltello per mutilati**

E' stata presentata al ministro della guerra una ingegnosa forchetta a coltello automatica utilissima per i mutilati di una mano. Ne è autore il signor Gennaro Quattrocchi, napoletano, impiegato al ministero della marina.

Un esemplare di questa forchetta a coltello è stato presentato anche al ministero della marina. Il parere delle persone più competenti è stato favorevolissimo.

**Per i sindaci eletti**

Il ministro dell'interno ha diramato una Circolare ai Prefetti relativa alla esecuzione della legge sul sindaco elettivo. I Consigli dei Comuni dove il sindaco fu finora di nomina regia dovranno riunirsi nel giorno 21 corrente per procedere alla nomina del sindaco. I Prefetti provvederanno perchè i sindaci di nomina regia non confermati dal voto della maggioranza consegnino l'ufficio ai nuovi nominati.

**L'emigrazione al Brasile**

Il Caffaro di Genova di stamane pubblica una importante intervista, col missionario don Pedro Maldotti, reduce dal Brasile, dove si recò per studiare le condizioni dei nostri emigranti.

Le condizioni in massima sono buone dove arriva la vigilanza del Governo brasiliano deplorabile nelle località distanti dai centri. Il Governo brasiliano è animato da ottime intenzioni verso l'emigrazione italiana. L'elemento meridionale nel Brasile è pessimo e screditato il nome italiano. I piemontesi, i veneti e i romagnoli sono ricercatissimi per la loro sobrietà, attività ed onestà. I nemici peggiori degli emigranti sono certi italiani speculatori. Il morale è depresso, il regionalismo è accentuatissimo; tutti imprecano all'abbandono del nostro Governo.

Don Maldotti propone l'invio di un funzionario italiano nel Brasile per la vigilanza sugli emigranti nelle località interne. I consoli sono impossibilitati malgrado la loro buona volontà, a tutelare la massa enorme dei nostri connazionali sparsi in territori vastissimi.

La sorte degli emigranti dipende dalla onestà dei *fasenderos*.

Fenomeno caratteristico è che buona parte dei bimbi sotto ai tre anni muoiono giunti al Brasile. Il trasporto sui piroscafi è lodevole. Il Governo dovrebbe però limitare il numero degli emigranti sui piroscafi, non potendosi colla gran folla curare l'igiene.

**Pensiero morale**

Chi dissimula l'ingiuria è uomo circo-spetto. (Proverbio.)

**Cassa Rurale Cattolica Risparmio-Prestiti — S. Giustina Vergine Martire di Pozzo di Codroipo.**

(società cooperativa in nome collettivo)

In conformità all'Art. XIII dell'Atto Costitutivo il sottoscritto invita i Soci all'assemblea generale che avrà luogo Giovedì 27 c. m. alle ore 20 nella Canonica locale.

Materie da trattarsi

1. Relazione dell'Incaricato.
2. Nomina delle cariche sociali.
3. Approvazione del Regolamento Interno.
4. Capitale massimo da provvedersi in società.
5. Fido massimo da accordarsi a ciascun socio e saggio d'interesse da pagarsi.
6. Provvedimenti vari.

Pozzo di Codroipo 12 Agosto 1896.

L'Incaricato dall'Atto Costitutivo  
**Sac. Giovanni Sbaistero**  
N. B. L'assenza ingiustificata sarà punita con la multa di lire una.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 31 — Grani.

Martedì mercato debole per la ricorrenza di altri mercati granari nella provincia.

Giovedì mercato assai animato per ricerche ma quantità limitata di cereali.

Sabato mercato mediocre, reso così dal tempo disposto a pioggia.

Rimasero invenduti in tutta l'ottava circa: 120 ett. di frumento perchè molle e 40 di granoturco perchè offerto a prezzi non accettabili.

Ribassarono: il frumento cent. 55, il granoturco cent. 21. Rialzò la segala cent. 20.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Frumento da L. 12,25 a 15,40 — Granot. da lire 11,50 a 12,25 — Segala da lire 9,50 a 10, —

Giovedì. Frumento da lire 13, — a 15,75 — Granoturco da lire 11,60 a 12, — — Segala da lire 9,90 a 10,40.

Sabato. Frumento da lire 12,50 a 15,25 — Granoturco da lire 11,25 a 12,25 — Segala da lire 9,50 a 10,40.

— Assortimento polvere da caccia e mina —

**AI CACCIATORI!**

Il sottoscritto rende noto a S. V. d'essersi provveduto d'armi *Flobert, Revolvers e Fucili* di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a *prezzi di Fabbrica*.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole, guinzagli, cartucce, carneri, bufetterie, capsule, cartucce, cartucce, nonchè qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

**Ellero Alessandro**  
R. Privativa Speciale. — Cambiavalute  
UDINE, Piazza Vittorio Em.

— Su'limite, Fossano, Acapua, Nazionale ecc. —

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri. Qualche ribasso nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini. — V'erano approssimativamente:

30. 30 pecore, 50 castrati, 40 agnelli: Andarono vendute circa 15 pecore da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0,95 a 1,00 al chil. a p. m.; 7 d'allevam. a prezzi di merito; 35 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilogramma a p. m.

300 suini d'allevamento, venduti circa 125 a prezzi di merito. Prezzi con qualche piccola frazione di rialzo.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 75  
di Vacca > > > 95  
> di Vitello a peso morto > > > 92

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70	II qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60	> > > 1,40
> > > 1,50	> > > 1,30
> > > 1,40	> > > 1,20
> > > 1,30	> > > 1,10
> > > 1,20	> > > 1, —
> > > 1,10	> > > 0,90
> > > 1, —	> > > 0,80

**ULTIME NOTIZIE**

Ancora sulla nave olandese « Doelwyk »

L'Agenzia Italiana afferma che il governo olandese rispose alle informazioni del nostro sulla cattura, disinteressandosi della questione. Rimarrebbero soltanto ancora le contestazioni che indubbiamente verranno sollevate dagli armatori della nave e dai fornitori delle armi e delle munizioni. Trattandosi però di armi e munizioni destinate all'Abissinia (la quale — non essendo avvenuta la restituzione dei prigionieri — si trova con l'Italia sempre in istato di guerra) le contestazioni mancherebbero di valore.

\*\*\*

L'unico passeggero ch'era a bordo della nave olandese — che si ritenne di nazionalità francese — sbarcò ieri a Massaua. L'Agenzia Italiana assicura che il comandante del *Doelwyk* avrebbe ammesso, deponendo innanzi all'autorità di Massaua, che le armi e le munizioni sono di provenienza francese. Si tratta evidente dei soliti speculatori, cui è estraneo il governo della repubblica; ciò nonostante il fatto impressionerà dolorosamente l'Italia.

\*\*\*

La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio da Londra:

Lo *Standard* riceve dal suo corrispondente olandese informazione che la Casa Rug di Rotterdam, proprietaria della nave catturata, dichiara di nulla conoscere del carico, il quale venne effettuato quasi interamente a Marsiglia con destinazione per Oback e Gibuti. Però nel giugno scorso le autorità fiscali avevano scoperto che la nave trasportava delle munizioni da guerra. Nessuno della ciurma conosceva la destinazione.

Invio di soldati operai a Massaua

Si ha da Napoli:

In seguito a richiesta del generale Lambertini, il ministro della guerra ha incaricato la direzione della colonia Eritrea in Napoli di procedere all'arruolamento di ottocento soldati specialisti cioè: panettieri, infermieri, telegrafisti, macellai, sappatori, soldati operai in diversi mestieri che trovansi ad avere avanzata domanda di essere inviati in Africa, appena scoppiarono le ostilità. Molte di queste domande sono di soldati in congedo, ma poichè la domanda resta in vigore per un anno dalla data, il ministro può chiamarli in servizio. Questo nuovo invio potrà effettuarsi fra 15 o 20 giorni e sarà fatto a scaglioni coi piroscafi che fanno il servizio postale.

La situazione a Candia

Costantinopoli 11. — Zundi pascià governatore generale di Brussa è partito per Candia con missione straordinaria.

Londra 11. — Il *Daily News* ha da Atene: La proclamazione d'un governo provvisorio greco-candiotto è confermata.

Atene 11. — Corre persistente la voce che l'assemblea rivoluzionaria riunita ad Apocrona proclamò l'unione greco-can-

diotta e nominò un governo provvisorio composto di Valudaki e Kostaros.

Therapia 11. — Il sultano ordinò la partenza per Creta di Zundi pascià e di un altro funzionario colla qualità di commissari speciali incaricati di esaminare le domande dei cretesi o proporre le concessioni compatibili colla convenzione d'Halepa.

Costantinopoli 11. — Il generale di divisione Ibrahim bei fu nominato comandante militare di Candia ed è partito per la Canea.

**TELEGRAMMI**

Berlino, 11 — Il *Wolf Bureau* ha da Pietroburgo: I diplomatici, gli ufficiali, gli alti funzionari che negli ultimi giorni videro e parlarono con lo czar, dichiarano che la sua salute è assolutamente eccellente.

Bulwago, 11 — I matabele delle montagne di Matoppo furono dispersi; i capi Makavula e Umlugula capitolarono.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**AI BACHICOLTORI FRIULANI**  
(CIRCOLARE)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, coi prodotti della Casa

**SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO — MOZZI e C. —**

ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai signori bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachi cellulare ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese	L. 10	per ogni di sette per 50 anelli
Bianco cinese	" 14	
Primo incrocio verde-giallo e viceversa	" 12	
Giallo puro	" 12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di presidi, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio, in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.  
MORELLI DE ROSSI e GRASSI  
periti-geometri agronomi.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grisette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

DI  
**L. CUOGHI**

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

**Lire 30**

compreso il metod.o, con 12 pezzi di musica leggìo e diapason.

**LE INSERZIONI** in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA**  
**EMIGRAMI RIBELLI-SPLEEN**  
**IRRITABILITÀ**  
**INQUIETUDINE**  
**ISTERISMO**  
**APOPLESSIA**  
**EPILESSIA**  
**MALMARE**

**Neurolog**

**ESSENZA**  
 Sublimata - Concentrate  
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastenici. Poche gocce di Neurolog apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto A. BERTELLIO & C., Chimici Milano, Via Paolo Frisi, N. 26. Vendesi nelle principali farmacie.

**SPECIALITÀ DIVERSE**  
 vendibile presso l'Ufficio Annonzi del «CITTADINO ITALIANO»  
 UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

**Brunitoro** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Polvere Rosea** a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'acqua di Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Madri Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

**F. BISLERI & COMP. - MILANO**

Volete la Salute??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Editrice via della Posta 16, Udine.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
 il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Ammina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di F. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA-MIGONE**  
 PROFUMATA E INODORA  
 preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE & C.**  
**MILANO - Via Torino, 12 - MILANO**  
 Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.  
 Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincaigliere - Petrosi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinali. - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemio - In Tolmezzo da Chiussi Giuseppe, farmacista.

**PRIMA DELLA CURA** **DOPO LA CURA**  
 Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
 ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**NUOVISSIMA RACCOLTA**  
**delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commerciali. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M.L. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere luttissimo, manitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
 Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo, Successo Mondiale.

**LAGRIME DI CHINA**  
 Tónico-ricostituente-digestivo  
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili i nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al certo L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**GRANDE STABILIMENTO**  
**IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
 con cura KNEIPP - siste a Wörishofen  
 DIREZIONE MEDICA A FERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zofforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.0. A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896  
 GRANDE ASSORTIMENTO oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.